

di Londra non è in conformità ai principii generali della sistemazione che vogliamo stabilire. So perfettamente che il Patto di Londra è stato concluso in circostanze molto diverse, e non voglio criticar ciò che è stato fatto. Ma prendere una decisione in base al Trattato di Londra vorrebbe dire mettere gli Stati Uniti in una posizione impossibile.

SONNINO. Ho chiesto solamente di accettare il contenuto del Patto di Londra.

WILSON. Sono pronto ad esporre, e forse dovrò dire al mondo, le ragioni delle mie obiezioni. Non posso far accettare agli Stati Uniti principii contrari a quelli per cui sono entrati in guerra (1).

SONNINO. Wilson ha ammesso il principio della sicurezza dell'Italia nella sua dichiarazione del 21 maggio 1918.

WILSON. Non ho ammesso che la Dalmazia sia necessaria alla sicurezza dell'Italia. È incredibile che l'Italia abbandoni i suoi amici; e prego i delegati italiani di riesaminare la situazione, e non prendere una decisione affrettata, che sarebbe fra le più tragiche conseguenze della guerra.

LLOYD GEORGE. Vorrei che gli Italiani considerassero anche questo. Se gli Italiani non saranno presenti venerdì quando verranno i Tedeschi, gli alleati non avranno titolo a presentar domande di riparazioni per conto dell'Italia.

WILSON. Faccio un nuovo appello perché gli Italiani prendano tempo a decidere.

CLEMENCEAU. Osservo che vi sono urgenti questioni da decidere per quanto riguarda il trattato con la Germania; per il caso vi siano mutamenti da fare nell'ipotesi di un eventuale ritiro dell'Italia.

LLOYD GEORGE. Concordo. Vi sarebbero da fare modifiche per quanto concerne le riparazioni.

Si stabilisce che la prossima riunione abbia luogo domani, domenica, alle ore 10.

---

(1) Qui e altrove Wilson insiste su questo concetto. Occorre però ricordare che gli Stati Uniti intervennero, in séguito « a ripetuti atti di guerra » della Germania contro di loro, il 6 aprile 1917; e che i Quattordici Punti furono enunciati da Wilson solamente l'8 gennaio 1918.